



Zurigo, 3 luglio 2018

Comunicato stampa

Ampliamento del Kunsthaus Zürich: raggiunto il traguardo del completamento della struttura portante dell'edificio.

La visione di un museo del XXI secolo – il nuovo Kunsthaus – sta assumendo forme concrete: con il completamento a luglio 2018 della struttura portante dell'edificio progettato da David Chipperfield Architects, se ne possono ora cogliere appieno la dimensione e le proporzioni.

A lungo esistito solo sotto forma di progetti e modelli, l'edificio di ampliamento ha ora raggiunto la propria altezza effettiva e lascia un'impronta sullo Heimplatz come complesso unitario. In occasione di un incontro con i media, André Odermatt, consigliere municipale e capo del dipartimento delle costruzioni, ha sottolineato l'importanza urbanistica dell'opera di Chipperfield: insieme alla parte esistente del Kunsthaus e allo Schauspielhaus, il nuovo edificio rinsalda lo Heimplatz come luogo di cultura e al contempo demarca l'accesso al quartiere universitario.

Qualità architettonica e gestionale

All'interno dell'ossatura dell'edificio sono riconoscibili a grandi linee le proporzioni dei futuri spazi museali. Wiebke Rösler Häfliger, direttrice dell'Ufficio delle costruzioni della città di Zurigo, ha elogiato il progetto di David Chipperfield, in cui le qualità spaziali, i materiali utilizzati e l'ingresso conducente al giardino dell'arte, di pubblico accesso, contribuiscono a formare un insieme organico. Il direttore del Kunsthaus, Christoph Becker, vede nel più grande museo d'arte in Svizzera un simbolo di continuità e di rinnovamento, con maggiore spazio dedicato all'interazione fra arte e pubblico. Verrà accresciuta la presenza dell'arte contemporanea; inoltre, grazie all'apporto della Collezione Bührle, la pittura francese acquisirà una rilevanza che, all'infuori di Parigi, è senza pari in Europa. Con il negozio, il bar e la sala da banchetti - strutture che potranno restare aperte anche oltre gli orari di apertura del museo -



pagina 2/3

il nuovo Kunsthaus sarà in grado di catalizzare e attirare con la propria offerta un pubblico alquanto diversificato.

Arte e architettura

Parte integrante del progetto architettonico, accanto al giardino dell'arte, è il concetto di «Tastende Lichter» («Luci che procedono a tentoni») di Pipilotti Rist, che combina arte e architettura. Da un'asta progettata dall'artista e issata sullo Heimplatz saranno proiettati punti cromatici luminosi sulle facciate e sugli spazi circostanti. Insieme ai video realizzati appositamente per le sculture nelle nicchie dell'edificio di Moser, i cerchi di colore, nel loro lento procedere a tentoni, infonderanno nuova vita alle superfici in pietra, creando al contempo un collegamento estetico fra gli spazi delle istituzioni culturali presenti sullo Heimplatz.

Un cantiere grande e complesso

La logistica del cantiere sullo Heimplatz è progettata in modo molto ambizioso, come appare evidente dai considerevoli spostamenti di materiali, dall'esigua superficie disponibile per le attrezzature e dal coordinamento di processi paralleli. In orari di punta sono all'opera circa 120 operai contemporaneamente. In modo non scontato, il collegamento sotterraneo fra l'edificio esistente del Kunsthaus e la nuova struttura viene realizzato senza pressoché alcun impatto sugli utenti della strada. A causa del cantiere sarà necessario continuare ad utilizzare l'accesso provvisorio all'edificio di Karl Moser (fino a settembre 2019); tuttavia, il Kunsthaus resta aperto con le proprie collezioni e con il proprio programma di mostre.

Un cantiere esemplare dal punto di vista ecologico

Il nuovo Kunsthaus è orientato al futuro e abbraccia gli obiettivi di una società a 2000 watt in tutto il proprio ciclo di vita. Rispetto ai musei esistenti, il fabbisogno di energia per la gestione dell'edificio (riscaldamento, regolazione termica, elettricità), per i materiali (energia grigia) e per la mobilità sarà significativamente ridotto tramite il ricorso a soluzioni ecologicamente sostenibili, come ad esempio l'utilizzo di cemento armato riciclato, corrispondente a circa il 95% di quello usato nella costruzione.

Stato di avanzamento del progetto e passi successivi

La struttura portante dell'edificio è stata completata a quasi tre anni dall'avvio del cantiere (3 agosto 2015), nel rispetto della tabella di marcia. Allo stato attuale, il finanziamento di



pagina 3/3

CHF 206 milioni sarà sufficiente; è assicurata inoltre una partecipazione privata per oltre CHF 80 milioni. Ad oggi, in base ai piani, è previsto il completamento puntuale entro il 2020. I passi successivi prevedono la costruzione degli interni, l'isolamento termico, l'installazione delle finestre e il rivestimento della facciata (in pietra naturale di origine svizzera). Tra la posa della prima pietra e l'inaugurazione, la festa per la copertura del tetto dell'edificio rappresenta il traguardo più importante per i committenti, che sono la città di Zurigo, la Zürcher Kunstgesellschaft e la Stiftung Zürcher Kunsthaus, costituitisi come la Einfache Gesellschaft Kunsthaus-Erweiterung (EGKE).

Avviso alle redazioni:

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- Franziska Martin, Responsabile della comunicazione dell'Ufficio delle costruzioni della città di Zurigo,
tel: +41 (0)44 412 29 74, franziska.martin@zuerich.ch
- Björn Quellenberg, Responsabile della stampa e della comunicazione del Kunsthaus Zürich,
tel. +41 (0)44 253 84 11, bjoern.quellenberg@kunsthaus.ch

Per il materiale illustrativo è possibile rivolgersi a:

- Kristin Steiner, ufficio stampa e comunicazione del Kunsthaus Zürich,
Tel. +41 (0)44 253 84 13, kristin.steiner@kunsthaus.ch